

Fari su Museo "Furnari" e zona archeologica

Tripi nei grandi circuiti turistici

Le due realtà inserite nella guida Parco della Valle dei templi

TRIPÌ

Il Museo archeologico comunale "Santi Furnari" e l'area archeologica di contrada Cardusa di Tripi fanno parte del Circuito nazionale del **turismo archeologico** mediterraneo. Sono stati inseriti nella guida curata dal "Parco della Valle dei templi", presentata ufficialmente a Paestum alla "Borsa mediterranea del **turismo archeologico**". Nella sede di quello che è l'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico, luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed occasione di incontro di operatori turistici e

culturali, ora anche Tripi avrà la sua visibilità, insieme ad altre importanti aree archeologiche nazionali e siciliane. Tra queste, all'interno della guida, si segnalano in provincia di Messina, anche quella di "Diana" a Lipari, quella di "Gioiosa Guardia" a Gioiosa Marea, poi l'area archeologica e l'antiquarium

di Tindari. E ancora l'antiquarium di Milazzo, l'antiquarium e le aree di Filo Braccio e Capo Graziano di Filicudi nelle Isole Eolie, l'antica "Apollonia" di San Fratello, l'area archeologica di contrada Bagnoli di Capo d'Orlando ed infine il parco archeologico di Naxos a Giardini Naxos. ◀ (m.n.)



Museo "Furnari". Alcuni dei reperti archeologici ospitati a Tripi

